

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
in qualità di Commissario ad Acta
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad acta n.U00308 del 4 luglio 2013.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013, con cui il Dott. Renato Botti è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. n.92 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la determinazione n.B04230 del 25 settembre 2013 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Agostinelli l'incarico di Dirigente dell'Area Pianificazione e Programmazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 ss.mm.ii. concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n.502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento dell'accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio del 28 febbraio 2007;

VISTA la D.G.R. n. 826 del 26/10/2007 con cui la Regione Lazio ha modificato ed integrato la precedente D.G.R. n. 444 del 19/06/2007 individuando, nell'ambito delle strutture amministrative afferenti la Direzione Regionale Economia e Finanza, oggi "Direzione Centrale Acquisti", l'organismo di gestione della Centrale Acquisti rendendo obbligatorio, per i responsabili delle Aziende e Strutture del Servizio Sanitario Regionale, l'utilizzo dei servizi della Centrale Acquisti regionale;

VISTO l'Art. 1 comma 68 lettera c) della Legge Regionale n.14 dell'11/08/2008 (come modificato dall'art. 5 comma 1 lettera b) della Legge Regionale n. 17 del 20/05/2009), che prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Policlinici Universitari (di

seguito Aziende Sanitarie), di delegare alla Centrale Acquisti regionale l'indizione di specifiche gare per l'acquisto di farmaci, vaccini, dispositivi medici ed altri servizi individuati con Decreto del Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

VISTI i Decreti del Commissario *ad Acta* n.U0075 del 23 novembre 2009, n.U0094 del 25 novembre 2010 e n.U0088 del 27 settembre 2011, con i quali la Centrale Acquisti è stata autorizzata a svolgere le procedure per l'approvvigionamento centralizzato relativamente ad alcune categorie di beni e servizi;

VISTO l'art. 2, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, così come modificato dall'art. 3 comma 168, della legge 24 dicembre 2003, n.350, nonché dall'articolo 22, comma 8, del decreto legge n. 78/2009, concernente le sanzioni da applicare nei confronti degli Amministratori che non si adeguino alle disposizioni dettate in materia di acquisto di beni e servizi sanitari;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U0042 del 31 maggio 2010 "*Gare centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi*" con il quale si dispone, tra l'altro, che le Aziende Sanitarie debbano richiedere alla Centrale Acquisti (ex Area Società della Rete e Centrale Acquisti) preventiva autorizzazione ad indire qualsiasi gara per l'acquisizione di beni o servizi almeno due mesi prima rispetto alla data prevista per la pubblicazione di ciascun bando, al fine di valutarne la congruità rispetto al piano di attività relativo alle gare regionali centralizzate;

VISTO il Decreto Legge del 06 luglio 2012 n. 95, convertito nella Legge del 07 agosto 2012, n.135 concernente "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" ed in particolare l'art. 15, comma 13, lettera d) che stabilisce che "*gli enti del servizio sanitario nazionale, ovvero, per essi, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma CONSIP, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. I contratti stipulati in violazione di quanto disposto dalla presente lettera sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa*", in considerazione del quale è opportuno ribadire l'obbligatorietà dell'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla CONSIP, ovvero, se disponibili, dalle centrali di committenza regionali di riferimento;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U00191 del 16 ottobre 2012 ed i relativi Allegato 1 e Allegato 2, che integra il precedente Decreto del Commissario *ad Acta* n. U0042 del 31 maggio 2010 nella definizione degli adempimenti che le Aziende Sanitarie devono assolvere nei confronti della Regione Lazio per la legittima indizione delle autonome iniziative di gara sopra e/o sotto soglia comunitaria e dell'iter sanzionatorio da applicarsi nei confronti del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria in caso di mancata osservanza delle procedure in esso stabilite;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n.U00308 del 4 luglio 2013 con il quale, oltre a confermare quanto disposto dal Decreto del Commissario *ad Acta* n.U00191 del 10 ottobre 2012, dispone che le richieste di autorizzazione, da parte delle Aziende Sanitarie, aventi ad oggetto particolari tipologie di servizi o acquisti comportanti un impatto strategico sulla programmazione sanitaria e sull'attività tipica delle Aziende Sanitarie (es. farmaci, emoderivati) di importo, su base annua, superiore a centomila euro (iva esclusa), dovranno essere soggette anche ad un parere della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, vincolante all'autorizzazione da rilasciarsi da parte della Direzione Centrale Acquisti;

VISTA la determinazione n.B03054 del 17 luglio 2013: “*Organizzazione delle Strutture di Area della Direzione Centrale Acquisti*”, che identifica l’Area Pianificazione e Programmazione all’interno della Direzione Centrale Acquisti, quale area deputata all’espletamento di iniziative di razionalizzazione della spesa;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014, recante “*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*”;

CONSIDERATO opportuno svincolare le Aziende Sanitarie dal regime autorizzatorio sopra citato per acquisti di esiguo valore, le cui procedure di approvvigionamento devono essere semplificate anche al fine di perseguire criteri di celerità e speditezza;

RITENUTO pertanto, al fine di favorire una riduzione e semplificazione del processo di acquisto delle Aziende Sanitarie, di riconsiderare il regime autorizzatorio attualmente vigente, contemperando l’esigenza di buon andamento delle Aziende Sanitarie con la necessità della Regione Lazio di razionalizzare la spesa per beni e servizi e di monitorarne i relativi costi;

RITENUTO di esonerare le Aziende Sanitarie dal chiedere qualsiasi autorizzazione alla Direzione Centrale Acquisti per gli acquisti di beni e servizi fino alla soglia di euro 20.000,00 IVA esclusa, da intendersi quale importo complessivo per l’intera durata dell’affidamento della fornitura o servizio e di demandare, in conformità alla normativa vigente e con esplicito divieto di effettuare artificioso frazionamento, all’autonomia ed alla responsabilità delle singole Aziende Sanitarie, l’adozione delle procedure per gli acquisti di valore inferiore alla soglia di 20.000,00 euro IVA esclusa;

RITENUTO di confermare l’applicazione del regime autorizzatorio stabilito dai Decreti del Commissario *ad Acta* n. U0042 del 31 maggio 2010, n. U00191 del 10 ottobre 2012, n.U00308 del 4 luglio 2013, per gli acquisti al di sopra della soglia di euro 20.000,00 IVA esclusa;

tutto ciò premesso,

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano:

1. di esonerare le Aziende Sanitarie dal chiedere qualsiasi autorizzazione alla Direzione Centrale Acquisti per gli acquisti di beni e servizi fino alla soglia di euro 20.000,00 IVA esclusa, da intendersi quale importo complessivo per l’intera durata dell’affidamento della fornitura o servizio e di demandare, in conformità alla normativa vigente e con esplicito divieto di effettuare artificioso frazionamento, all’autonomia ed alla responsabilità delle singole Aziende Sanitarie, l’adozione delle procedure per gli acquisti di valore inferiore alla soglia di 20.000,00 euro IVA esclusa;
2. di confermare l’applicazione del regime autorizzatorio stabilito dai Decreti del Commissario *ad Acta* n. U0042 del 31 maggio 2010, n. U00191 del 10 ottobre 2012, n.U00308 del 4 luglio 2013, per gli acquisti al di sopra della soglia di euro 20.000,00 IVA esclusa;
3. di pubblicare il presente Decreto Commissariale - che ha validità dalla data della sua adozione - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito web della Regione Lazio all’indirizzo www.regione.lazio.it.

Nicola Zingaretti

